



Kruslin sorride «Bella vittoria, fora di cabbu...»



«Preferite che parli in inglese, in italiano o in sassarese?». Filip Kruslin si presenta in sala stampa con la borsa del ghiaccio sulla caviglia gonfia ma con il morale adeguato alla prestazione. Da migliore in campo. «Per noi è una vittoria molto importante dopo due sconfitte, era davvero cruciale per la nostra mentalità ma anche per il nostro obiettivo, che sono i playoff», dice la guardia croata, che alla fine si fa fare le domande in italiano, risponde in inglese ma non tralascia qualche battuta in vernacolo, tipo “fora di cabbu” e “cagliadi muddu”. «Abbiamo giocato male in difesa nel primo tempo, l'intensità non è stata buona, ed è chiaro dai punti segnati dai nostri avversari negli ultimi due periodi come è cambiato anche il nostro atteggiamento. Era una partita complicata anche dal punto di vista psicologico. La mia prestazione? Mi sono preparato bene in settimana per cercare di dare il massimo. Tutti vedono 19 punti nel tabellino, ma io non sono quel tipo di giocatore, non è la cosa più importante per me. Contano di più i pochi punti concessi nel secondo tempo, conta di più la vittoria e le cose fatte insieme per arrivarci». Infine un giudizio sulla prestazione del suo connazionale, Miro Bilan. «Non è facile arrivare in una squadra a metà stagione o anche oltre. Noi conosciamo Miro, è stato qui ma questa è una squadra differente rispetto al passato, adattarsi non è automatico. Nel secondo tempo è cresciuto, ha portato canestri e rimbalzi importanti. Lui resta un grande acquisto per noi». (a.si.)